

Lavoro

L'occupazione ai massimi più donne, crescono i precari

**Ad aprile record storico con 64 mila nuovi assunti
I contratti a tempo sfiorano i tre milioni
L'inflazione sale all'1,1%**

ROSARIA AMATO, ROMA

Il mercato del lavoro torna a correre ad aprile, con 64 mila occupati in più nel giro di un solo mese. Un contesto economico dinamico, accentuato anche dall'accelerazione dei prezzi: a maggio, rileva l'Istat, l'inflazione arriva all'1,1% annuo, l'aumento maggiore da settembre, mentre nell'Eurozona è all'1,9%. A fronte però di diverse tendenze incoraggianti, a cominciare dal calo degli inattivi, scesi ormai al minimo storico, continua un travaso tra lavoro stabile e lavoro precario. Con una novità significativa: per il secondo mese di fila cresce l'occupazione tra gli indipendenti, in calo perlomeno dall'inizio delle "serie storiche" dei dati mensili sul lavoro dell'Istat, che risalgono al

2004. Da allora si registra infatti una tendenza di calo dapprima moderato e poi sempre più veloce: nel 2017 il numero dei lavoratori autonomi è calato dell'1,9%, certifica la Relazione annuale di Bankitalia.

Eppure, adesso, nel giro di due soli mesi, marzo e aprile, c'è stato un forte recupero, che ha fatto tornare il numero degli autonomi (5 milioni 354 mila) quasi ai livelli di un anno fa. Presto per trarne delle conclusioni, considerato che in Italia tra le file degli autonomi ci sono anche molte situazioni anomale, di parasubordinazione se non veri e propri rapporti di lavoro dipendente mascherati.

A crescere sono soprattutto le occupate donne (137.000 in più in un anno), e si conferma con forza la tendenza che vede la riduzione degli occupati permanenti (in un anno se ne sono persi 112 mila) e l'aumento di quelli a termine (329 mila in più nello stesso periodo, 41 mila solo tra aprile e marzo). Un dato che fa dire ai senatori del Movimento Cinque Stelle che il governo uscente ha ben poco di cui van-

tarsi: «Non comprendiamo le reazioni esultanti del Pd», obiettano, replicando a Matteo Renzi che rivendica i dati: «C'è chi fa aumentare lo spread e c'è chi fa aumentare l'occupazione». Critici anche i sindacati: Cgil e Cisl fanno notare come ormai da tempo a crescere sia solo l'occupazione a termine, mentre la disoccupazione giovanile è di nuovo in rialzo. In effetti gli occupati della fascia 15-24 anni crescono dello 0,5% rispetto a marzo, ma quelli della fascia successiva, 25-34, calano dello 0,4%. È l'effetto di incentivi "a esaurimento"? Ma a trovarsi in una situazione difficile, fa notare Francesco Seghezzi, analista di Adapt, sono anche i più anziani: per effetto delle riforme infatti crescono gli occupati over 50, ma c'è anche un aumento annuo del 7,5% dei disoccupati della fascia 50-64 anni. Potrebbe essere la spia di un disagio: archiviati una serie di ammortizzatori sociali, molti over 50 sono costretti a cercare di nuovo lavoro, ma con scarso successo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Occupazione

Valori assoluti in milioni

